

Dieci chilometri di corsa con le bombole in spalla

Pubblicato: Lunedì 30 Aprile 2018



Completo antifiamma, spallaccio, elmetto e 300 atmosfere sulle spalle: di corsa non per spegnere gli incendi – quello lo fanno ogni giorno – ma per portare in alto i colori del nostro Paese, tagliare il traguardo dire: **“C’eravamo anche noi”**.

L'altra domenica a **Barcellona** si è disputata la **Cursa Bombers** a cui hanno partecipato 17 mila persone.

E tra loro c'era anche un team di vigili del fuoco lombardi composto dal “varesino” **Andrea Bosi che fino a qualche mese fa lavorava al comando di Varese**, al distaccamento di Saronno, mentre ora sta a Como. Con lui, **Paolo Bellocco, Barbera William, Valentino Bonafortuna, Erberto Mersan** tutti e 4 assegnati al comando di Milano: in un'ora e 05 hanno coperto la distanza di 10 chilometri con 16 chili sulle spalle.

«È stata un'esperienza entusiasmante, anche perché abbiamo ricevuto un tifo fortissimo da parte dei cittadini di **Barcellona, molto sensibili alla nostra professione**: basti pensare che **durante i giorni della protesta per l'indipendenza della catalogna erano i “bomberos” a garantire la difesa civile dei cittadini** che manifestavano. E così anche noi italiani ci siamo presi gli applausi», racconta Andrea, che vive a Olgiate Comasco.

La gara funziona così: si può correre da civile, con maglietta e pantaloncini, oppure col solo completo antifiamma, o ancora con l'attrezzatura completa, come il caso dei cinque vigili del fuoco lombardi.

Andrea ha 38 anni e ha scoperto la corsa a 30, proprio quando è passato da “volontario” a permanente.

Ma come si affronta una simile prova? E come ci si prepara? «Siamo sportivi, e corriamo per passione – spiega Andrea – . Abbiamo affrontato questa prova col l'affiatamento che ogni giorno mettiamo per andare a spegnere gli incendi», racconta il vigile del fuoco reduce dalla prova due due domeniche fa.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it